

Salama amici,

mi chiamo Mavo e vi scrivo da una terra molto lontana, una grande isola nell'oceano indiano: il Madagascar.

Vivo a Beghido, un piccolo villaggio sul fiume Tsiribina.

Sono appena finite le vacanze e mi sono divertita tantissimo. Io e i miei amici abbiamo fatto delle belle gite: in piroga sul fiume siamo andati alla scoperta dei bellissimi sifaka che vivono sulle cime degli alberi. Abbiamo anche visto da vicino, ma fortunatamente non troppo, i cocodrilli che popolano il fiume.

Siamo però tutti molto contenti di ricominciare la scuola.

Molti di voi, lo scorso anno, hanno conosciuto Lalaina, io sono una sua compagna di classe. Lui ha dovuto trasferirsi perché il suo papà, molto esperto nella lavorazione del tabacco, è stato richiesto in una fabbrica lontana da qui.

Mi ha chiesto di salutare caramente tutti gli amici che lo hanno aiutato lo scorso anno; purtroppo, non gli è più possibile mantenere i contatti con voi, poiché la scuola in cui si è trasferito non ha insegnanti che collaborano con l'università di Antananarivo, la capitale del Madagascar.

Posso considerarmi davvero molto fortunata ad essere ancora in questa scuola.

Sapete perché? Madame Rasoà, la nostra appassionata insegnante di matematica, insieme alle altre insegnanti, ha ottenuto un tempo lungo: saremo a scuola anche il pomeriggio. Lei ci ha detto che è un po' come il vostro tempo pieno, ma che non tutti voi ce l'avete. Qui noi impariamo grazie a più insegnanti che studiano continuamente per poterci offrire sempre nuove, divertenti e valide proposte, anche perché possono collaborare e confrontarsi tra di loro. A scuola ci sentiamo importanti in ogni momento della giornata: non siamo semplici piroghe ormeggiate lungo la riva del fiume.

Anche quest'anno Madame Rasoà ci sfiderà con nuovi e sempre più intriganti problemi.

Mi piacerebbe diventare vostra amica e magari ricevere anche un aiuto da voi, visto che io non sono un genio matematico mentre voi, a detta di Lalaina, siete molto bravi.

Ah, dimenticavo!

Mi ha raccomandato anche di darvi alcuni consigli:

1. io, e molti di voi sanno, che Madame Rasoà assegna dei problemi abbastanza difficili, forse troppo per una sola persona. Quindi, per rispondermi, formate un gruppo di tre o quattro compagni e scegliete bene con chi lavorare perché io chiederò più volte il vostro aiuto;
2. date un nome al vostro gruppo in modo che io vi possa sempre riconoscere;
3. ricordatevi che avete un esperto in classe, la vostra insegnante, a cui chiedere aiuto se non capite il significato di qualche parola;
4. mandatemi le vostre risposte. Le aspetto con ansia

Per ora... misaotra, grazie, e a prestissimo!!!

la vostra (spero!) amica Mavo